

GUIDA

LINEA DI PONZA

*Escursione in barca alla scoperta
dell'Arcipelago Pontino*

Partenza:	Ore 11:00 - Molo Musco (sotto il faro arancione)
Durata:	Circumnavigazione completa dell'isola
Organizzazione:	Cooperativa Barcaioli Ponzesi

COOPERATIVA BARCAIOLI PONZESI

Via Sindaco De Luca, snc (Tunnel)
04027 Ponza (LT), IT

Tel. Ufficio: +39 0771 809929
Cell.: +39 340 397 9916

Web: barcaioliponza.it
Email: barcaioli@barcaioliponza.it

INDICE

Consigli di Sicurezza a Bordo

Regole da seguire a bordo

L'Isola di Ponza

Geografia e territorio

Origine vulcanica

Storia millenaria

Il Porto e i Monumenti Romani

Il porto borbonico

Le Grotte di Ponzio Pilato

I Faraglioni della Madonna

La Costa Occidentale

Baia della Parata

Il Calzone Muto

Cala del Bagno Vecchio

Monte Guardia e il Faro

Punta Fieno e Chiaia di Luna

Punta Fieno e la viticoltura

Chiaia di Luna

Capo Bianco e Cala Promessa

I Faraglioni di Lucia Rosa

La leggenda

La Frazione di Le Forna

Cala Feola e le Piscine Naturali

Cala dell'Acqua

Forte Papa

Cala Fonte

Cala Felci e l'Arcipelago Pontino

La Costa Nord

Cala Gaetano e Cala Aprea

L'Arco Naturale

Cala Inferno

Spiaggia del Cuore

Ritorno al Porto

Piana Bianca e Il Fortino

Spiaggia del Frontone

Informazioni Utili

Contatti

Consigli di Sicurezza a Bordo

Benvenuti a bordo! Oggi passeremo un'intera giornata insieme alla scoperta delle meraviglie dell'isola di Ponza. Prima di iniziare, ecco alcune indicazioni importanti per garantire la vostra sicurezza e il vostro comfort durante l'escursione.

Regole da seguire a bordo

1. Una volta saliti in barca si sta scalzi; si possono utilizzare le ciabatte solo per andare in bagno.
2. In bagno si può andare in qualsiasi momento della giornata, tranne quando siamo fermi per la sosta bagno.
3. Il bagno di bordo non è come quello di casa: all'interno della water non si getta nessun tipo di oggetto (es. assorbenti) e nessuna carta. Tutto va riposto nel cestino nell'abitacolo. Per scaricare il bagno, tenere premuto il pulsante per circa 15 secondi. **L'acqua del lavandino NON è POTABILE.**
4. Per chi ha dei bambini: tenerli sempre sotto controllo.
5. Per andare al piano superiore della barca si va scalzi; non siamo responsabili di eventuali infortuni.
6. All'uscita e in entrata del porto e in navigazione, mani, gambe e oggetti devono stare all'interno della barca.
7. Non si possono fare tuffi dal ponte superiore.
8. Durante la navigazione bisogna stare seduti per evitare di perdere l'equilibrio.
9. Alla salita in barca della spiaggia di Palmarola: salire scalzi e con i piedi sciacquati (privi di sassolini).
10. La spiaggia di Palmarola non prevede servizio di raccolta rifiuti: riportare tutto a bordo per smaltirlo al rientro.

NOTA: Assicurarsi di prendere la barca giusta guardando la bandiera dello stesso colore del biglietto.

L'Isola di Ponza

Geografia e territorio

Ponza ha una forma caratteristica a quarto di luna e una superficie di circa **7,5 km²**. L'isola è prevalentemente collinare, con quattro rilievi principali che, pur non raggiungendo l'altitudine minima di 600 metri per essere definiti montagne, i ponzesi chiamano affettuosamente "monti":

Monte	Altitudine
Monte Schiavone	circa 152 m
Monte Core	circa 201 m
Monte Tre Venti	circa 177 m
Monte Pagliaro	circa 177 m
Monte Guardia	circa 280 m (il più alto)

Origine vulcanica

Ponza è di **origine vulcanica**, caratteristica evidente nei diversi colori della roccia lungo le coste:

Tipo di roccia	Colore	Caratteristiche
Trachite	Marrone	Roccia magmatica, molto dura per lo sbalzo termico del magma a contatto col mare
Tufo	Grigio	Composto da sanidino e clinopirosseno
Caolino	Bianco	Composto da caolite

Storia millenaria

Ponza vanta una storia ricchissima che risale al **Neolitico**. I primi abitanti furono i **Volsci**, popolo italico di origine europea, che fondarono i primi centri. Successivamente l'isola fu occupata dai **Fenici** e poi dai **Greci**, che le diedero il nome "EEA".

Nel **312 a.C.** Ponza passò sotto il dominio romano, diventando un importante centro strategico e commerciale. Durante la Seconda Guerra Punica fornì risorse a Roma e ottenne agevolazioni fiscali. Con la piena cittadinanza romana, l'isola prosperò ospitando ville patrizie e diventando meta turistica. Fu definita la **"Perla di Roma"**.

Periodo	Eventi principali
Neolitico	Primi insediamenti dei Volsci
Epoca greca	Occupazione fenicia e greca (nome "EEA")
312 a.C.	Dominio romano - centro strategico
Medioevo	Centro religioso e commerciale, razzie piratesche
1202	Influenza religiosa

1300	Battaglia navale
XVIII secolo	Colonizzazione borbonica da famiglie ischitane
1861	Annessione al Regno d'Italia
XX secolo	Luogo di confino politico e sfruttamento minerario

Il Porto e i Monumenti Romani

Il porto borbonico

Il porto di Ponza conserva importanti testimonianze del passato. Guardando in alto si può vedere una struttura di forma quadrata e di colore bianco: è una delle **tre fortezze borboniche** presenti sull'isola, oggi sede dell'**Hotel Torre dei Borboni**. Le altre due fortezze sono quella appena visibile e **Forte Papa**, situato sulla cala del frontone.

Le Grotte di Ponzio Pilato

Sotto il cimitero monumentale, costruito sopra una villa romana dell'imperatore Augusto, si trovano le famose **Grotte di Ponzio Pilato**, costruite durante il suo impero. Ponzio Pilato fu il quinto prefetto della Giudea e rimase in carica per circa 10 anni.

Le grotte sono una struttura complessa di **cavità e tunnel sottomarini**. Sopra la superficie dell'acqua ci sono dei cunicoli attraverso i quali si passa da una vasca all'altra. Immerse nell'acqua ci sono vasche e cunicoli per il ricircolo dell'acqua di mare, dove si allevavano pesci, in particolare le **murene**.



Grotte di Ponzio Pilato

NOTA: La murena è un serpente di mare simile a una biscia di colore scuro a macchie circolari gialle e di carne bianca. È ottima da mangiare, specialmente in padella tagliata a tranci e poi fritta.

All'interno della grotta principale, in fondo, si trova un **altare pagano**. Sul soffitto era rappresentata la costellazione del dragone, purtroppo in gran parte crollata e corrosa dal tempo.

Dei gradini scolpiti nella roccia collegavano le grotte alla villa Augustea.

I Faraglioni della Madonna

Proseguendo, si incontrano i **Faraglioni della Madonna**, così chiamati perché nel '600 venne trovato un quadro raffigurante la Beata Vergine, ora conservato nella chiesa di S.S. Silverio e Domitilla in zona porto.

In questa zona i romani crearono un **faro** con struttura di legno con al centro olio bollente, per segnalare gli scogli delle "formiche" (molto bassi e difficili da vedere). Sotto la punta del faraglione, a circa 15 metri di profondità, si trova un **presepe sottomarino**.

La Costa Occidentale

Baia della Parata

Girando i faraglioni della Madonna si apre la **baia della Parata** con fondale sabbioso. Il nome deriva dalla Seconda Guerra Mondiale: il popolo ponzone, soffrendo la fame, osservò che gli uccelli migratori (come la quaglia) si riposavano su questa falesia. Iniziarono così a "parare" (termine ponzone per "preparare") le reti per catturarli.

In alto si può vedere il **Belvedere**, una struttura esagonale costruita dall'ultimo governatore borbonico dell'800, Gaetano D'Ambrosio. Oggi è proprietà di un medico del posto che ha creato un giardino botanico visitabile (informarsi alla Pro Loco per gli orari). Nella vegetazione si intravede l'ingresso della **villa romana dell'imperatore Augusto**.

Il Calzone Muto

Proseguendo si incontra il faraglione del "**Calzone Muto**", con una conformazione rocciosa **unica al mondo**, presente solo qui a Ponza e in India. La roccia ha forma quadrata o rettangolare, tipica delle bombe inesplose a contatto con l'acqua dopo l'eruzione vulcanica.

Cala del Bagno Vecchio

Dopo il Calzone Muto si apre la **Cala del Bagno Vecchio**. In alto e al centro della cala si notano aperture rettangolari che ospitano una **necropoli di epoca saracena**. Sull'isola esistono due necropoli: una qui e una sulla baia di Chiaia di Luna.

Monte Guardia e il Faro

La zona della "scarrubbata" (termine dialettale che significa "frana") comprende il **Monte Guardia**, il monte più alto dell'isola. In cima si trova il **Faro della Guardia**, molto importante a livello nazionale.

*Il Faro della Guardia*

Caratteristica	Valore
Portata notturna	24 miglia marine (in buona visibilità)
Importanza	6° faro più importante d'Italia
Fossa del Mediterraneo	6 miglia a sud, profondità circa 3000 m

Punta Fieno e Chiaia di Luna

Punta Fieno e la viticoltura

A **Punta Fieno** si possono notare terrazzamenti ancora coltivati a vite. Sulle isole pontine si produce vino esportato in tutta Italia. Due cantine producono e imbottigliano direttamente sull'isola:

Cantina	Vino prodotto
Casale Del Giglio	Il Faro
Cantine Migliaccio	Biancolella

Chiaia di Luna

Chiaia di Luna è considerata una delle **spiagge più belle d'Italia**, tanto da essere stata sulla copertina delle immagini di **Expo 2015**. La sua falesia bianca è spettacolare ma purtroppo molto friabile, causa di vari incidenti mortali dovuti alle frane.



Chiaia di Luna

Sulla destra della spiaggia si nota un'apertura nella roccia: è un **tunnel romano** scavato per collegare il porto alla spiaggia, che in epoca romana era un approdo naturale in caso di maltempo dal versante opposto. In alto alla falesia si trovano le seconde **necropoli di epoca saracena**.

Capo Bianco e Cala Promessa

Proseguendo la navigazione si incontra **Capo Bianco**, caratterizzato dalla roccia bianchissima e da numerose grotte naturali.



Capo Bianco

Qui si trova anche **Cala Promessa**, una piccola caletta tra i faraglioni.



Cala Promessa

I Faraglioni di Lucia Rosa

La leggenda

I **Faraglioni di Lucia Rosa** devono il loro nome a una tragica leggenda. Si narra di una ragazza di nobile rango chiamata Lucia, che si innamorò di un comune ragazzo senza titolo nobiliare. La famiglia della ragazza non volle benedire la loro unione.

Lucia, colta dalla disperazione, in una giornata di tempesta si arrampicò sul faraglione più alto per poi gettarsi in mare. Il suo corpo si schiantò lungo la scogliera e le acque si tinsero di un **rosa chiaro** dovuto al sangue. Fu trovata dopo qualche giorno riversa sulla spiaggia. Gli abitanti le dedicarono la baia e i faraglioni: **Lucia** per il nome della ragazza e **Rosa** per via del sangue nel mare.



Insenatura nella baia di Lucia Rosa

Da qui inizia la frazione di **Le Forna**.

La Frazione di Le Forna

Cala Feola e le Piscine Naturali

Cala Feola è una baia molto grande che si divide in tre parti:

Zona	Descrizione
Piscine Naturali	Vasche molto grandi naturali dove passa acqua di mare, con lettini e ombrelloni sugli scogli
Spiaggia di Cala Feola	L'unica spiaggia dell'isola dove la battigia è sabbia e non ghiaia
La Caletta	Piccola insenatura a V, sopra la quale si trova la casa del giornalista Bruno Vespa



Piscine Naturali

Sulla parete, in mezzo alla vegetazione, si trova il **Belvedere della Madonnina**. Alla fine della baia c'è lo scoglio "Punta Corta".

Cala dell'Acqua

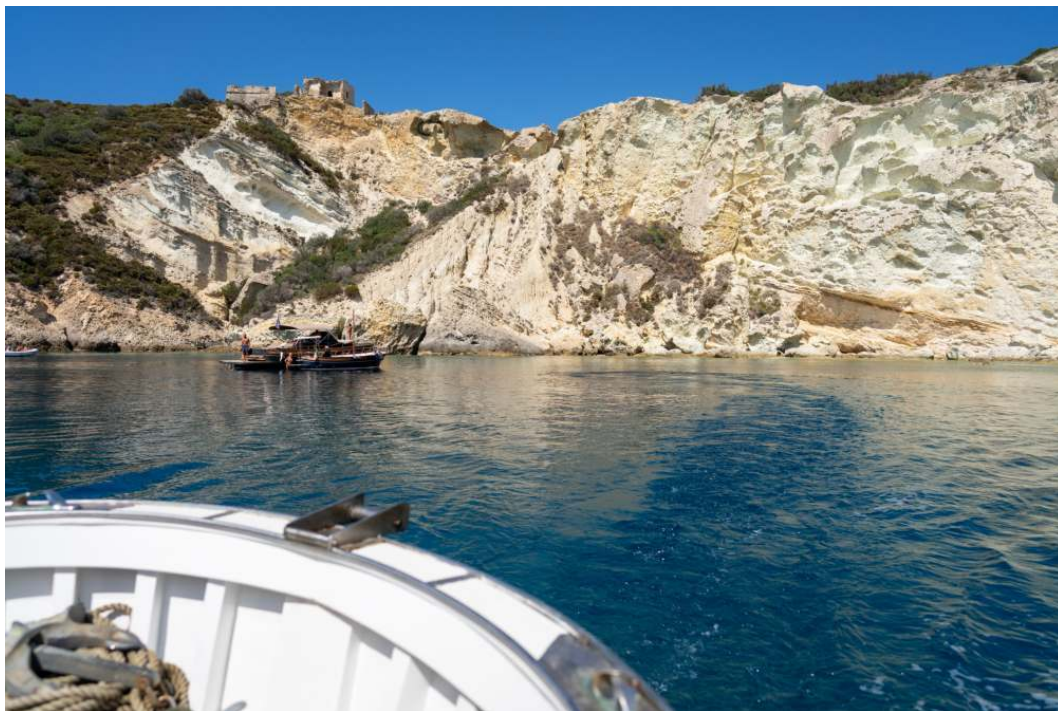
Cala dell'Acqua era molto importante in epoca romana per una fonte sorgiva (oggi non più presente). I romani crearono **acquedotti** per portare l'acqua nelle cisterne (ancora esistenti in zona porto e visitabili prenotando alla Pro Loco).

Sulla destra si vede un grande **scoglio a forma di tartaruga**. Dietro di esso c'è "La Cantina", una delle poche insenature raggiungibili via terra. Sono visibili i resti di un'antica **miniera di**

bentonite (attiva 1935-1975, società SAMIP), chiusa dopo una petizione popolare per salvaguardare le bellezze naturali.

Forte Papa

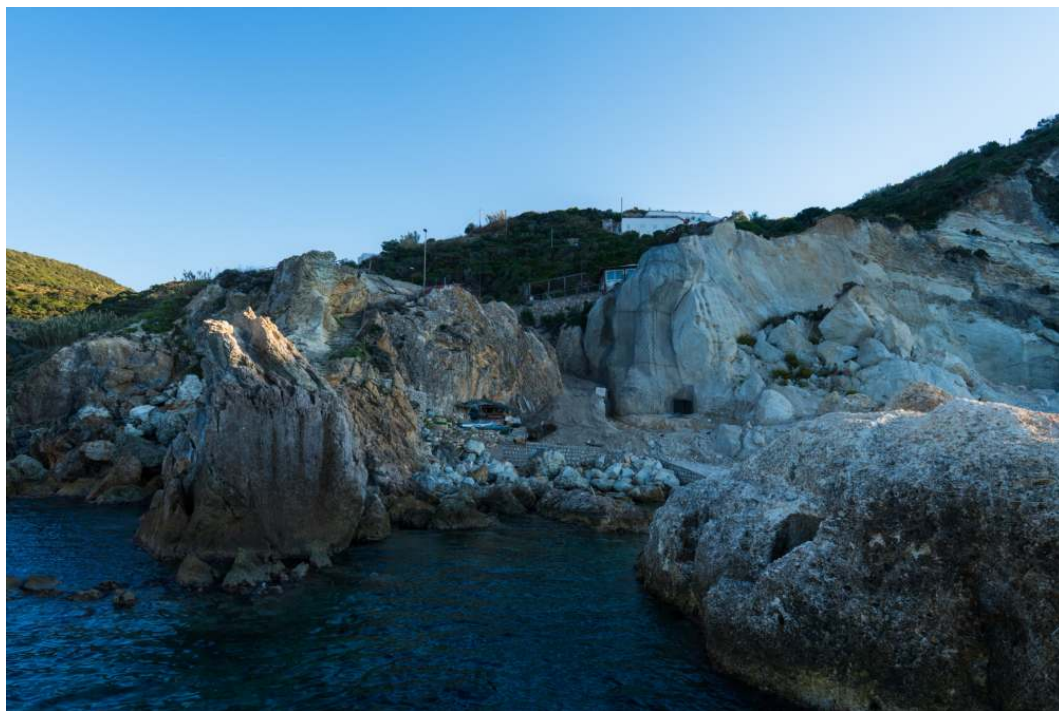
In alto, a picco sulla falesia, si ammira **Forte Papa**, una fortezza borbonica dove c'era la residenza estiva del papato nel '600.



Forte Papa

Cala Fonte

Cala Fonte è una piccola baia naturale raggiungibile a piedi, in passato vittima di frane ricorrenti (ora resa agibile). Lo scoglio è stato scavato a nicchie per conservare le **aragoste vive** una volta pescate.



Cala Fonte

Cala Felci e l'Arcipelago Pontino

A **Cala Felci**, tra la vegetazione, si trovavano i resti di un **monastero cistercense** (uno dei tre dell'arcipelago: uno su Zannone, uno su Palmarola - oggi villa - e uno a Ponza). In fondo alla spiaggia c'è una roccia gialla sulfurea, utilizzata per i benefici sulla pelle.

*Cala Felci*

Da qui si vedono l'isolotto di **Gavi** (privato, non accessibile) e l'isola di **Zannone** (parte del Parco Nazionale del Circeo).

Isola	Note
Ponza	Isola principale
Palmarola	Visibile a 6 miglia marine
Zannone	Parco Nazionale del Circeo
Gavi	Isolotto privato
Ventotene	Isola abitata
Santo Stefano	Ex carcere borbonico

La Costa Nord

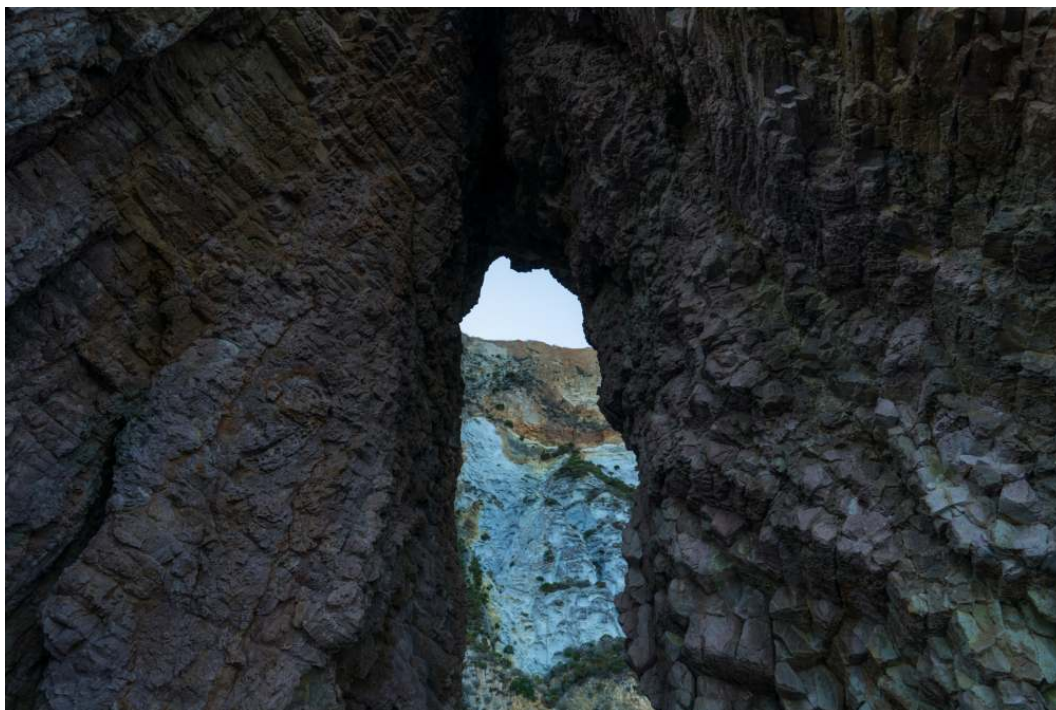
Cala Gaetano e Cala Aprea

Cala Gaetano è una delle poche cale raggiungibili a piedi (fermata dell'autobus, 300 gradini). Affianco c'è **Cala Aprea**, che prende il nome da una delle famiglie di origine ischitana che colonizzarono l'isola in epoca borbonica.

Cognome	Origine
Scotti	Ischitana
Sandolo	Ischitana
Mazzella	Ischitana
Aprea	Ischitana

L'Arco Naturale

L'Arco Naturale è un monumento in mezzo al mare. In dialetto viene chiamato anche "**spaccapolpo**", dal nome di un utensile utilizzato per cacciare i polpi.



Arco Naturale

Cala Inferno

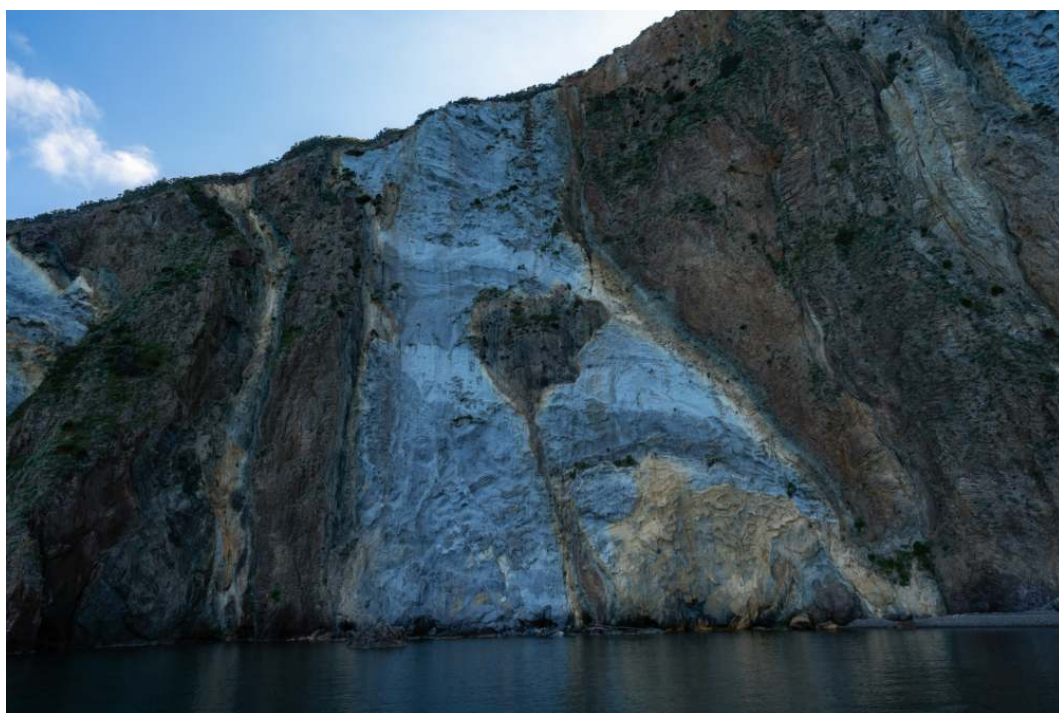
Cala Inferno è il **punto più stretto dell'isola**: lo spessore tra questa cala e Cala dell'Acqua (sul lato opposto) è di soli **300 metri**.

In alto, sotto le abitazioni, si nota un'escavazione romana da cui partiva l'acquedotto che collegava il porto alla fonte sorgiva. Oggi l'isola utilizza ancora le **cisterne romane** per la raccolta dell'acqua. In passato la cala era raggiungibile tramite un tunnel romano (come quello di Chiaia di Luna), oggi non più esistente.

Qui si vedono i resti della nave mercantile "**Maria Costanza**", naufragata nel 1978 sugli scogli Le Formiche (una vittima). Gli abitanti la rimorchiarono in questa cala.

Spiaggia del Cuore

La **Spiaggia del Cuore** prende il nome dalla forma visibile nella roccia: a metà parete, tra due fasci di roccia marrone, si distingue la sagoma di un **cuore che sanguina**.



Spiaggia del Cuore

Ritorno al Porto

Piana Bianca e Il Fortino

Alla **Piana Bianca**, tra la vegetazione, si intravedono i resti del "**Fortino**" del frontone, una torre borbonica di avvistamento.



Il Fortino

Spiaggia del Frontone

La **Spiaggia del Frontone** è il punto finale dell'escursione, con possibilità di sbarco. È possibile rientrare in porto con un'altra barca della "Cooperativa Barcaioli Ponzesi" utilizzando lo stesso biglietto.

NOTA: Conservare il biglietto per il rientro gratuito. Prestare attenzione all'orario dell'ultima corsa.

Informazioni Utili

Servizio	Dettagli
Pro Loco	Per visite alle cisterne romane, Belvedere e altre informazioni
Autobus	Collegamento con Cala Gaetano (fermata con 300 gradini)
Cantine vino	Casale Del Giglio e Cantine Migliaccio
Rientro dal Frontone	Barche "Cooperativa Barcaioli Ponzesi" (stesso biglietto)

Punto di interesse	Tipo	Accessibilità
Grotte di Ponzio Pilato	Storico/archeologico	Via mare
Chiaia di Luna	Spiaggia	Via tunnel (chiuso) / mare
Piscine Naturali	Balneare	Via terra e mare
Cala Feola	Spiaggia sabbiosa	Via terra e mare
Arco Naturale	Naturalistico	Via mare
Cala Gaetano	Spiaggia	Via terra (300 gradini) e mare
Faraglioni di Lucia Rosa	Naturalistico/leggenda	Via mare
Faro della Guardia	Panoramico	Via terra

Contatti



COOPERATIVA BARCAIOLI PONZESI

Via Sindaco De Luca, snc (Tunnel)

04027 Ponza (LT), IT

Tel. Ufficio: +39 0771 809929

Cell.: +39 340 397 9916

Web: barcaioliponza.it

Email: barcaioli@barcaioliponza.it